

sabato 9 maggio gita nel cuneese "al Castello di Castellar"!



... per festeggiare i 60 anni della ns. Associazione vi proponiamo una gita veramente speciale: un tuffo nell'alta valle del Po, la più nota delle valli cuneesi, chiusa sul fondo dalla piramide aguzza del Monviso (3841 mt.) e fortemente caratterizzata nei propri aspetti culturali, storici e artistici (...e anche gastronomici). Terra di frontiera, esposta alle continue minacce provenienti dal vicino olttralpe, ebbe con il potente Marchesato di Saluzzo un lungo periodo di prospera indipendenza, momento d'oro per la cultura e le arti ricordato come "rinascimento saluzzese". Seguiteci quindi **sabato 9 Maggio 2015**, la gita sarà articolata come segue:

- 06.50 Partenza da via Brera (Cornaredo) con pullman gran turismo.
07.00 Raccolta partecipanti sulla SS.11 (Farmacia S.Rocco).
10.15 Dopo una sosta intermedia, arrivo a **Castellar** (200 km), minuscolo paesino alle porte di Saluzzo (CN) adagiato sulle prime colline della verdissima Val Bronda, valle non molto conosciuta, ma ricca di storia, tradizioni e tanti frutteti e vigneti.
10.30 Salita allo scenografico castello dominante il paese per mulattiera o, a scelta, per strada "acciottolata" (ca. 10 min., consigliate scarpe robuste...) e visita guidata a cura dei "castellani", i nobili Aliberti, qui dimoranti stabilmente.
Il castello è stato costruito nel XIV sec. dai Marchesi di Saluzzo come casaforte. Negli anni è divenuto dimora signorile della famiglia e, grazie a vari rimaneggiamenti avvenuti nel corso dei secoli, ha raggiunto le sembianze attuali. Fondamentale è stato il restauro di fine XIX sec. a cura del "Regio Architetto Alfredo D'Andrade", ideatore del Borgo medioevale di Torino e artefice del restauro di moltissimi castelli del Piemonte e Valle d'Aosta (es. Fenis). L'esterno è imponente, con torri altissime merlate, il ponte levatoio ancora funzionante e il bellissimo parco circostante. Suggestivo e ben conservato anche l'interno del castello, con arredi, soffitti lignei e interessanti affreschi che ornano le diverse sale tra cui quella del trono.
Discesa dal castello transitando per la simpatica "Festa degli Spaventapasseri", ricorrenza ormai tradizionale di inizio maggio a Castellar.
12.30 Partenza in pullman e, risalendo la stretta e suggestiva Val Bronda, arrivo al paesino di Brondello (4 km).
Qui pranzo presso il "**Ristorante La Torre**", della famiglia Maero, proponente una raffinata rielaborazione della cucina del territorio (vedi menù a lato). Possibilità nel ristorante di acquistare gli ottimi vini di produzione dell'azienda agricola di famiglia tra i quali, oltre a quelli gustati a pranzo, il vino rosso doc "Pelaverga", ottenuto da un vitigno particolare che si trova solo qui.
15.45 Trasferimento in pullman al centro storico di **Saluzzo** (9 km). La cittadina, capitale per ben quattro secoli di un marchesato indipendente (fino all'avvento dei Savoia), rappresenta uno splendido esempio di architettura medioevale piemontese conservando, stretta nel circuito delle antiche mura, le caratteristiche urbanistiche di fine sec.XV. Vicino al punto di sosta si potranno visitare la Chiesa Conventuale di San Giovanni, (risalente al 1325 e contenente vari tesori d'arte, quali le tre splendide navate, la cappella sepolcrale dei Marchesi di Saluzzo, il chiostro, il refettorio e la sala capitolare) e la splendida Casa Cavassa, residenza nobiliare del '400 e edificio simbolo del rinascimento saluzzese. Trasformata in museo nell'800 presenta una sequenza di sale con soffitti lignei dipinti, mobili d'epoca, affreschi e quadri.
17.45 Partenza in pullman per il rientro. - 20.30 Orario previsto di arrivo a Cornaredo.



il castello di Castellar



Menù "Ristorante La Torre"

Anti-pasti:

- Petali di lonza di maiale marinata ai semi di finocchio con salsa tonnata.
- Budino di pere e amaretti su crema di zucca speziata.
- Torta di patate e porri con salsa di acciughe.

Primi:

- Riso Carnaroli di Baraggia dop alle puntarelle di ortiche.
- Cujette De Co di Brondello ai formaggi di malga.

Secondi:

- Trancio di stinco di maiale in panura di erbe selvatiche con pera cotta al vino rosso e patate al forno.

Dessert: Crema di panna, semifreddo alla vaniglia, torta morbida al cioccolato e frutta secca con calice di Quagliano.

Espresso d'autore e correzione

Vini:

- Anna 6 (Chardonnay/sauvignon)- Tenuta Santomé
- Ivano rosso del Trentennale- Cantina Maero...

Saluzzo e il "suo" Monviso



Per i partecipanti contributo per Italia Nostra di € 55 (con copertura assicurativa)